

BASF traccia il riciclo in closed-loop

Partnership con Security Matters per implementare negli additivi un sistema di marcatura molecolare abbinata all'archiviazione digitale con blockchain.

21 aprile 2020 08:50

Utilizzare un sistema di marcatura chimica delle plastiche, mediante additivazione, per consentirne la tracciabilità nelle fasi di riciclo e rigenerazione, in particolare nei circuiti chiusi (closed-loop) a garanzia della provenienza del materiale.

Con questo obiettivo, BASF ha stretto una partnership con la società israeliana Security Matters che dispone di una tecnologia per la marcatura molecolare di solidi, liquidi e gas

- una sorta di codice a barre chimico abbinato all'archiviazione digitale con blockchain - e che con questo accordo potrà estendere ulteriormente la presenza nel settore degli additivi per materie plastiche, beneficiando del know-how posseduto in questo campo dal gruppo chimico tedesco.



Il sistema di tracciamento fisico-digitale sviluppato da Security Matters resta integro anche dopo il processo di riciclo, non può essere alterato, è univoco e non modifica in alcun modo le caratteristiche fisico-chimiche del manufatto, né il suo aspetto esteriore. Inoltre, può contenere numerose informazioni riguardo la provenienza del materiale.

"Per affrontare la sfida ambientale, dobbiamo ripensare le applicazioni in plastica tenendo conto del loro fine vita - commenta Achim Sties, Senior Vice President Performance Chemicals Europe di BASF .- È essenziale muoversi verso un approccio di economia circolare che chiuda il ciclo delle risorse a fine vita e ci consenta di recuperare e riciclare le materie plastiche nel modo più efficiente possibile". "Questa tecnologia rivoluzionaria - aggiunge - è in grado di incorporare informazioni sul polimero e su come la plastica si muove lungo l'intero processo di produzione e distribuzione".